

Verbale dell'Assemblea straordinaria dello 01/08/2023

Associazione Italiana di Archeozoologia (AIAZ)

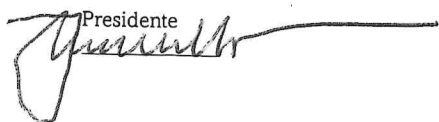
L'anno 2023 il giorno 01 del mese di agosto alle ore 18, in collegamento telematico sulla piattaforma google Meet, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea dei soci per trattare e deliberare sul seguente

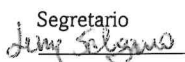
ORDINE DEL GIORNO

1. aggiornamento sulla Riforma del Terzo Settore e proposta di modifica dello statuto;
2. Comunicazioni varie ed eventuali.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata in seconda adunanza, atteso che in prima convocazione erano presenti solo i soci appartenenti al Consiglio Direttivo, e che alla presenza in sede telematica dei seguenti soci

1. Salvagno, Lenny
2. Tecchiati, Umberto
3. Fontana, Alex
4. Zanetti, Amedeo
5. Maccarinelli, Angela
6. Curci, Antonio
7. Reggio, Chiara
8. Corbino, Chiara
9. Dominici, Clarissa
10. Abatino, Claudia
11. Minniti, Claudia
12. Maini, Elena
13. Serrone, Eleonora
14. Tomasini, Eleonora
15. Fiori, Fabio
16. Fapanni, Francesca
17. Crezzini, Jacopo
18. Nannini, Nicola
19. Miccichè, Roberto
20. Bandera, Silvia

Presidente


Segretario


21. Eccher, Silvia
22. Garavello, Silvia
23. Marconi, Stefano
24. Thun, Ursula
25. Prillo, Vito
26. Dall'Olio, Lisa
27. Romandini, Matteo
28. Rizzetto, Mauro
29. Corazza, Sally
30. Boschini, Francesco
31. Gazzo, Silvia
32. Strolin, Laura
33. Prato, Ornella
34. Bianchi, Chiara
35. Penco, Matteo

dei seguenti soci giusta delega conferita

1. Ivana Fiore attraverso delegato Claudia Minniti;
2. Giovanni Siracusano attraverso delegato Claudia Minniti;
3. Francesca Alhaique attraverso delegato Ursula Thun;
4. Eugenio Cerilli attraverso delegato Ursula Thun;
5. Marco Fatucci attraverso delegato Lenny Salvagno;
6. Valentina Asta attraverso delegato Lenny Salvagno;
7. Carlo Canna attraverso delegato Antonio Curci;
8. Rossana Scavone attraverso delegato Mauro Rizzetto;
9. Umberto Albarella attraverso delegato Mauro Rizzetto;
10. Matteo Bormetti attraverso delegato Elena Maini;
11. Fabio Bona attraverso delegato Elena Maini;
12. Alfonsina Amato attraverso delegato Umberto Tecchiati;
13. Luigi Magnini attraverso delegato Umberto Tecchiati;
14. Marta Modolo attraverso delegato Matteo Romandini;
15. Leonardo Salari attraverso delegato Chiara Corbino;
16. Noemi Dipino attraverso delegato Alex Fontana;
17. Alberto Potenza attraverso delegato Claudia Abatino;
18. Betrice Demarchi attraverso delegato Alex Fontana;
19. Gabriella Petrucci attraverso delegato Eleonora Tomasini;



L'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza Umberto Tecchiati, che chiama alle funzioni di Segretario Lenny Salvagno.

Sul primo punto all'ordine del giorno interviene Umberto Tecchiati per chiarire che l'assemblea è stata convocata per modificare lo statuto ai fini dell'iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore in qualità di associazione di promozione sociale.

La scelta di assumere la qualifica di ente del terzo settore è legata alla circostanza che il sodalizio:

- 1) persegue finalità di natura civica (attraverso il coinvolgimento di volontari), di utilità sociale (immanente nell'attività culturale) e solidaristica (perché l'attività è diretta anche alla collettività);
- 2) realizza (potenzialmente) le seguenti attività di interesse generale tipizzate dall'articolo 5 del D.Lgs 117/2017 quali:
 - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
 - formazione universitaria e post-universitaria;
 - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
 - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale anche attraverso l'erogazione di borse di studio;
 - riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata da destinare alle altre attività di interesse generale perseguite

come meglio descritte nello statuto;

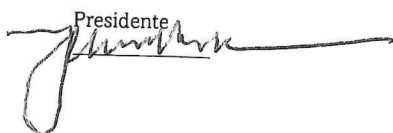
3) è un soggetto senza scopo di lucro;

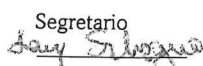
4) non svolge attività diverse da quelle di interesse generale e anche qualora le svolgesse sarebbero secondarie rispetto a quelle di interesse generale;

5) non è soggetta a forme di direzione/coordinamento/controllo da parte di Pubbliche Amministrazioni, associazioni politiche, sindacati, associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, associazioni di datori di lavoro. Ciò significa che può avere tra i soci Università pubbliche ma solo in misura minoritaria;

in particolare, nella forma della associazione di promozione sociale atteso che:

- 1) l'obiettivo è rivolgere l'attività ai soci, relativi familiari e terzi;

Presidente


Segretario


- 2) l'associazione può dimostrare di svolgere l'attività prevalentemente con l'apporto gratuito dei soci e nel caso in cui dovesse avvalersi di dipendenti o collaboratori coordinati e continuativi si impegna a che questi siano in numero inferiore al 50% dei volontari o al 5% del totale degli associati o alla diversa proporzione indicata dal legislatore;
- 3) il numero dei soci è superiore al numero minimo richiesto dal Codice del terzo settore e si tratta di soci persone fisiche. È ammesso in prospettiva anche l'ingresso di soci collettivi senza scopo di lucro ma garantendo la peculiarità derivante dalla qualifica di associazione di promozione sociale.

L'assunzione della qualifica di ente del terzo settore garantisce, sinteticamente, i seguenti benefici:

- 1) possibilità di attivare o partecipare a percorsi di coprogettazione con la pubblica amministrazione ed altri enti del terzo settore;
- 2) possibilità di ricevere stabilmente contributi pubblici;
- 3) possibilità di garantire a chi effettua erogazioni liberali interessanti agevolazioni fiscali (ex art. 83 del DLgs 117/2017);
- 4) possibilità di accedere ad importanti agevolazioni in materia di imposte indirette (ex art. 82 del DLgs 117/2017) tra le quali il "non essere soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni e alle imposte ipotecaria e catastale i trasferimenti a titolo gratuito;
- 5) possibilità di accedere alle agevolazioni fiscali non solo con riferimento alle quote di adesione e ai contributi pubblici e privati ma anche con riferimento agli eventuali corrispettivi specifici che potreste chiedere agli associati per partecipare a specifiche iniziative organizzate.

4

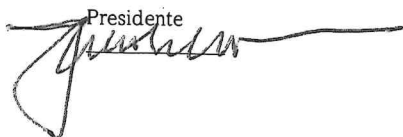
Si procede quindi all'esame dello statuto riformulato (Allegato A) in cui si evidenzia l'implementazione dei requisiti richiesti dalle seguenti fonti normative:

- 1) Codice del Terzo settore ai fini della qualificazione come associazione di promozione sociale, anche alla luce dei diversi provvedimenti di prassi emanati dal Ministero del Lavoro;
- 2) articolo 4 del Decreto IVA per accedere alle agevolazioni fiscali previste per gli enti non commerciali di tipo associativo
- 3) Codice civile

nei termini di seguito evidenziati:

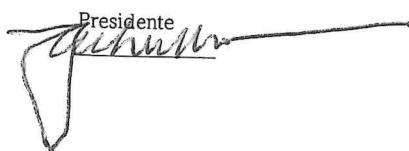
Clausola statutaria	riferimento	statuto
Denominazione sociale APS	35 CTS	1
Finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente	4, 21 CTS	1
Sede legale	21 CTS	4
Assenza di fini di lucro	21 CTS	2
Durata dell'ente se prevista	21 CTS	No
Individuazione attività di interesse generale che costituiscono l'oggetto sociale	5 CTS	1

4

Presidente


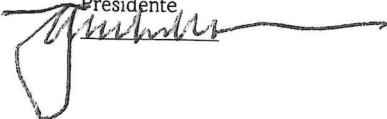
Segretario


Indicazione delle azioni concrete con cui si realizzano le attività di interesse generale	Ministero del Lavoro Circolare 27/12/2018	1
Indicazione dei destinatari delle attività	35 CTS	1
Esercizio attività diverse da quelle di interesse generale	6 CTS	1
Individuazione dell'organismo preposto a deliberare in merito allo svolgimento di attività diverse	Ministero del Lavoro Circolare 27/12/2018	1
Requisiti di ammissione con espressa esclusione di criteri discriminatori	21 CTS	5
Categorie di soci: necessità di uniformare lo statuto qualora non conforme ai vincoli del CTS (avere come soci un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale ed eventualmente avere tra i propri soci altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al 50% del numero delle APS, fatta eccezione per le APS che siano Enti di promozione sportiva)	35 CTS	5
Possibilità di associare altri ETS o senza scopo di lucro	35 CTS	5
Possibilità di prevedere che l'ammissione dei soci non avvenga a cura dell'Organo di amministrazione	23 CTS	7
Possibilità di prevedere un termine entro cui è necessario accogliere le domande di ammissione e quindi di derogare alla procedura di rigetto delle istanze di ammissione a socio prevista dal CTS ("Se l'atto costitutivo o lo statuto non dispongono diversamente, l'organo competente deve entro sessanta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati")	23 CTS	7
Attenzione: non è possibile prevedere un termine superiore a 60 gg	Ministero del Lavoro Circolare 27/12/2018	7
Necessità di conformare lo statuto all'obbligo di comunicare l'avvenuta ammissione del socio (vietato il silenzio assenso)	23 CTS	7
Possibilità di derogare alla procedura di impugnazione del rigetto della domanda di ammissione prevista dal CTS ("Se l'atto costitutivo o lo statuto non dispongono diversamente, chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci, l'assemblea o un altro organo eletto dalla medesima, che deliberano sulle domande non accolte, se non appositamente convocati, in occasione della loro successiva convocazione").	23 CTS	Non derogato
Assenza di limiti e discriminazioni nell'accesso e nella partecipazione alla vita associativa	35 CTS	5
Indicazione dei diritti e doveri dei soci	21 CTS	8
Disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo	4 DPR IVA	8

Presidente


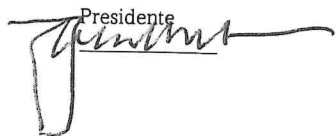
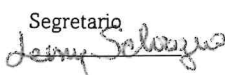
Segretario


Espressa esclusione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa	4 DPR IVA	9
Intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa	4 DPR IVA	8
Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto.	15 CTS	8
<i>Le modalità devono essere intese come: a chi presentare l'istanza, come presentare l'istanza, entro quando l'organo deputato deve garantire l'accesso ai libri sociali, come avviene l'accesso ai libri sociali</i>	<i>Indicazione degli uffici</i>	8
Diritto di voto dei neo-associati	24 CTS	8
L'associato può sempre recedere dall'associazione se non ha assunto l'obbligo di farne parte per un tempo determinato. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto agli amministratori e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purché sia fatta almeno tre mesi prima, salva diversa indicazione statutaria. Gli associati, che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono ripetere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione	Art. 24 cod.civ.	9
L'esclusione d'un associato non può essere deliberata dall'assemblea che per gravi motivi; l'associato può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.	Art. 24 cod.civ.	9
VOLONTARI		
Apporto prevalente dei volontari	35 CTS	1
Disciplina dei volontari (necessario solo se lo statuto non è conforme al CTS)	17 CTS	Non necessario
ORGANI SOCIALI		
Sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti	4 DPR IVA	11
Previsione per gli associati o partecipanti maggiori d'età del diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione	4 DPR IVA	8
<i>Previsione che il minore sia rappresentato dall'esercente la potestà genitoriale in assemblea, con diritto di</i>	<i>Ministero del Lavoro Nota n. 1309 del 6 febbraio 2019</i>	8
Criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari	4 DPR IVA	13
Disciplina dell'istituto della delega (necessità di renderla conforme al CTS o possibilità di derogare rispetto alla previsione "ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non	24 CTS	13

Presidente


Segretario

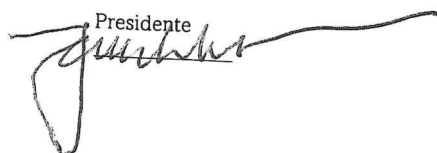

inferiore a cinquecento" ma nei limiti di quanto previsto dal CTS o negando il ricorso alla delega)		
Possibilità di partecipare alle assemblee mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota, se espressamente contemplata in statuto	24 CTS	13
Previsione che a ciascun associato sia riconosciuto un voto. Agli associati che siano enti del Terzo settore l'atto costitutivo o lo statuto <u>possono</u> attribuire più voti, sino ad un massimo di cinque, in proporzione al numero dei loro associati o aderenti.	24 CTS	13
Principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, comma 2, del Codice civile	4 DPR IVA	13
Competenze assemblea	25 CTS	12
Previsione che la nomina degli amministratori spetti all'assemblea	26 CTS	12
Eleggibilità libera degli organi amministrativi	4 DPR IVA	12
Obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie	4 DPR IVA	12
Previsione eventuale dell'esclusione della possibilità di operare trasformazioni, fusioni e scissioni	98 CTS	12
Previsione che le deliberazioni dell'assemblea sono prese a maggioranza di voti e con la presenza di almeno la metà degli associati. In seconda convocazione la deliberazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno voto. Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto, se in essi non è altrimenti disposto, occorrono la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti (il quorum è modificabile purché sia in ogni caso un quorum – sia costitutivo che deliberativo – sia qualificato)	21 cod.civ.	14
<i>Per modificare l'atto costitutivo e lo statuto il quorum è modificabile purché sia in ogni caso un quorum – sia costitutivo che deliberativo – qualificato</i>	<i>Ministero del Lavoro Nota n. 6214 del 9/7/2020</i>	14
Previsione che la maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati.	26 CTS	16
Previsione che l'atto costitutivo o lo statuto possono subordinare l'assunzione della carica di amministratore al possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, anche con riferimento ai requisiti al riguardo previsti da codici di comportamento redatti da associazioni di rappresentanza o reti associative del Terzo settore.	26 CTS	Non contemplato
Eventuale necessità di adeguare lo statuto al potere generale di rappresentanza e regime di conoscibilità di eventuali limitazioni	26 CTS	Non necessario
Disciplina dell'Organo di controllo	30 CTS	18

Previsione (eventuale) che le funzioni di revisione legale siano affidate all'organo di controllo	30 CTS	18
Revisione legale (per raggiungimento limiti dimensionali ed enti con patrimonio destinato)	31 CTS	18
Criteri e idonee forme di pubblicità delle deliberazioni assembleari, dei bilanci o rendiconti;	4 DPR IVA	8
PATRIMONIO E BILANCIO		
Bilancio: individuazione degli organi competenti a porre in essere gli adempimenti connessi	13 CTS	12/16/18
Bilancio sociale: individuazione degli organi competenti a porre in essere gli adempimenti connessi	14 CTS	12/16/18
Divieto distribuzione utili	8 CTS	2
Divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge	4 DPR IVA	2
Destinazione del patrimonio	8 CTS	3
SCIoglimento		
Disciplina delle modalità di scioglimento	21 CTS	20
Oltre che per le cause previste nell'atto costitutivo e nello statuto, la persona giuridica si estingue quando lo scopo è stato raggiunto o è divenuto impossibile. Le associazioni si estinguono inoltre quando tutti gli associati sono venuti a mancare.	27 cod.civ.	Non integrato
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati (nelle associazioni non dotate di personalità giuridica è possibile prevedere un quorum diverso ma in ogni caso qualificato)	21 cod.civ.	20
Devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento ad altri enti del Terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale	9, 21 CTS	20
Obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge	4 DPR IVA	20

Viene quindi data lettura dello statuto allegato, sotto la lettera A, come parte integrante del presente atto.

Il Presidente chiede ai soci se abbiano dei dubbi o delle proposte di variazioni alla bozza di statuto.

Presidente


Segretario


Interviene Antonio Curci per chiedere se si intende modificare la sede legale in quanto non viene più esplicitata nello statuto. Il Presidente chiarisce che la sede resta in Bologna, via Centotrecento n. 12 ma che si è optato per l'indicazione del solo Comune così da non dover modificare lo statuto nel caso di variazione della sede nello stesso Comune. Tale variazione viene in ogni caso deliberata dall'Assemblea ordinaria e comunicata poi sia all'Agenzia delle Entrate che all'Ufficio del registro unico nazionale del terzo settore per gli effetti di legge. Non essendo intervenuto nessun'altro, il Presidente propone ai soci di votare in merito alla proposta di statuto.

L'assemblea dei soci, all'unanimità, delibera di adottare lo statuto nella formulazione proposta dal Consiglio Direttivo.

Il Presidente viene delegato ad espletare gli adempimenti connessi alla modifica dello statuto ossia:

- 1) registrazione del verbale e dello statuto applicando l'imposta di registro in misura fissa di 200,00 euro in regime di esenzione dall'imposta di bollo trattandosi di costituendo ente del terzo settore soggetto all'agevolazione di cui all'art. 82 del DLgs 117/2017 come chiarito dall'Agenzia delle entrate Emilia Romagna con nota AGE.AGEDREMR.REGISTRO UFFICIALE.0042096.25-06-2019-U conforme alla Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 38 del 01/08/2011;
- 2) iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore;
- 3) aggiornamento dell'anagrafica tributaria atteso che a seguito della iscrizione nel registro unico nazionale del terzo settore dovrà essere inserita in denominazione la natura di associazione di promozione sociale e contestuale comunicazione all'Agenzia delle entrate dell'avvenuta iscrizione nel RUNTS a seguito della fruizione del beneficio di esenzione dall'imposta di bollo;
- 4) aggiornamento della denominazione nella piattaforma del registro unico nazionale del terzo settore.

9

Non essendovi altro su cui deliberare, l'assemblea viene sciolta alle ore 19:30 previa lettura ed approvazione del presente verbale.



28 NOV. 2023

AGENZIA delle ENTRATE DIREZIONE PROVINCIALE di FERRARA
UFFICIO TERRITORIALE di FERRARA
Atto Registrato il 28 NOV. 2023 al N° 1561 Sc. 3
Liquidati euro 200,00
(DUECENTO/00. euro)

*Firma su delega del Direttore Provinciale
dott. Giuseppe Rosso

Presidente
[Signature]

Segretario
[Signature]

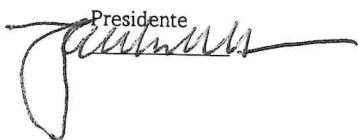
Statuto dell'“Associazione Italiana di Archeozoologia (AIAZ) - APS”

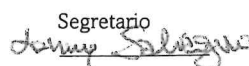
Art. 1

In data 01/08/2023 è stata costituita l'Associazione Italiana di Archeozoologia (AIAZ) con lo scopo di promuovere lo studio dell'archeozoologia, sviluppare la collaborazione tra studiosi delle diverse discipline che vi afferiscono e favorirne la divulgazione. L'associazione intende oggi assumere la qualifica di associazione di promozione sociale e adottare quindi, successivamente all'iscrizione nel registro nazionale del terzo settore, la denominazione di “Associazione Italiana di ArcheoZoologia – associazione di promozione sociale” o, in breve “AIAZ APS”.

L'Associazione ha lo scopo di promuovere finalità di natura civica (attraverso il coinvolgimento di volontari che garantiscono, in via prevalente, l'apporto necessario per lo svolgimento delle attività), solidaristica (perché l'attività è diretta anche alla collettività) e di utilità sociale (immanente nell'attività culturale), realizzando le seguenti attività di interesse generale dirette ai soci e terzi:

- a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa con particolare riferimento ad iniziative quali convegni, seminari, realizzazione di pubblicazioni, scambi di studenti e docenti, laboratori anche sperimentali in materia di archeozoologia;
- b) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni con particolare riferimento alla tutela di ricerche archeologiche;
- c) formazione universitaria e post-universitaria, supportando anche ricerche proposte da dottorandi e docenti universitari;
- d) ricerca scientifica di particolare interesse sociale in collaborazione con Università e centri studio;

Presidente


Segretario


e) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale con particolare riferimento a campi di archeozoologia anche all'estero;

f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale anche attraverso l'erogazione di borse di studio.

Oltre alle attività di interesse generale, l'Associazione può svolgere, così come previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse, anche di natura commerciale, purché secondarie e strumentali, rispetto alle attività di interesse generale promosse. Tali attività saranno deliberate dal Consiglio Direttivo conformemente alle linee di indirizzo dell'Assemblea degli associati.

L'Associazione può svolgere attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore così come previsto dall'art.7 del D. Lgs. n. 117/2017.

11

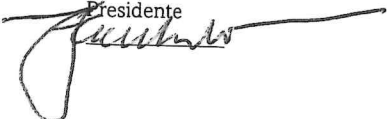
L'Associazione, per il raggiungimento dei propri scopi associativi, potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, creditizie e finanziarie che riterrà opportune e ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali, sempre nel rispetto della normativa di riferimento.

Art. 2

L'Associazione non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione, anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione.

Art. 3

Il patrimonio sociale è composto:

Presidente


Segretario


- a) dalle quote annuali versate dai soci;
- b) da lasciti, donazioni, liberalità, contributi dei soci e dei terzi;
- c) da beni mobili o immobili acquisiti a valere sulle disponibilità esistenti;
- d) da altri eventuali proventi.

L'eventuale avanzo di gestione deve essere reinvestito per la realizzazione delle finalità promosse dall'associazione.

Art. 4

L'Associazione ha sede legale in Bologna, e la Segreteria nel luogo che sarà determinato dal Regolamento.

Art. 5

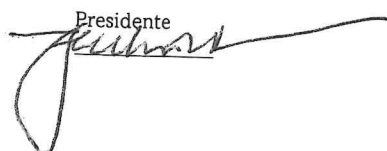
12

Può diventare associato chiunque si riconosca nel presente statuto, indipendentemente dalla propria identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica, politica e religiosa essendo esclusa qualsiasi forma di discriminazione all'atto dell'ammissione e nella vita associativa.

Lo status di associato, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 8.

Il numero dei soci è illimitato. L'Associazione comprende soci, italiani e stranieri, suddivisi in:

- a) ordinari,
- b) onorari,

Presidente


Segretario


Sono soci onorari persone illustri che abbiano contribuito in misura rilevante allo sviluppo delle scienze archeozoologiche.

Sono soci ordinari tutti coloro che sono interessati all'archeozoologia.

Possono inoltre far parte dell'Associazione gli enti senza scopo di lucro a condizione che siano in numero inferiore al 50% delle associazioni di promozione sociale aderenti. Essi sono rappresentati in associazione dal legale rappresentante o da persona da questi delegata.

Art. 6

Chi intende essere ammesso come associato dovrà farne richiesta, sottoscrivendo apposita domanda, al Consiglio Direttivo e impegnandosi ad attenersi al presente statuto e a osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

In caso di domanda di ammissione ad associato presentate da minorenni, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la responsabilità genitoriale.

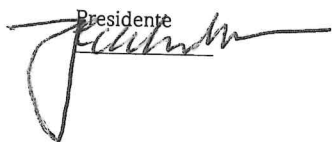
13

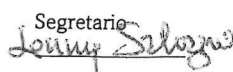
In caso di domanda di ammissione ad associato da parte di persone giuridiche o enti senza scopo di lucro la stessa dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante.

Art. 7

È compito del Consiglio Direttivo, o di uno o più soggetti da esso espressamente delegati, esaminare ed esprimersi entro trenta giorni in merito alle domande di ammissione.

All'atto di accettazione della domanda, debitamente comunicata all'interessato anche verbalmente con conseguente versamento del contributo associativo annuale, verrà effettuata l'iscrizione nel libro soci da parte del soggetto delegato dal Consiglio Direttivo e il richiedente acquisirà a ogni effetto la qualifica di associato a partire da tale momento.

Presidente


Segretario


Sarà cura del Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile, aggiornarsi sui nuovi soci verificando la corretta annotazione del loro nominativo nel libro degli associati.

Nel caso di diniego da parte del soggetto delegato, la richiesta di ammissione ad associato verrà sottoposta alla valutazione del Consiglio Direttivo che dovrà esprimersi entro sessanta giorni complessivi dalla presentazione della domanda. La delibera di rigetto della domanda, debitamente motivata, dovrà essere trasmessa mediante posta elettronica certificata o raccomandata anche a mano all'aspirante associato che potrà presentare ricorso contro il provvedimento, entro i sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione, affinché si pronunci la prima Assemblea dei soci che sarà convocata.

Art. 8

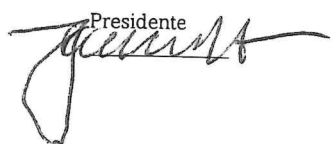
La vita associativa si caratterizza per una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantirne l'effettività del rapporto medesimo.

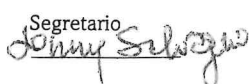
14

Alla qualifica di socio conseguono i seguenti diritti e doveri:

- diritto di partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione, nel rispetto dei regolamenti interni del sodalizio;
- diritto di collaborare alla realizzazione delle finalità associative sia in termini di programmazione che di fattiva realizzazione, nel rispetto delle proprie inclinazioni personali e della propria disponibilità di tempo;
- all'atto dell'accettazione, diritto di essere convocato alle Assemblee dove esercitare il diritto di voto, anche in ordine all'approvazione e modifica delle norme dello Statuto e di eventuali regolamenti nonché all'elezione dei componenti degli Organi elettivi quando maggiorenne. Il socio minorenni partecipa alle Assemblee ed ha diritto di parola mentre l'esercente la potestà genitoriale che ha sottoscritto la domanda

14

Presidente


Segretario


di ammissione ne cura gli interessi esercitando il diritto di voto, ivi incluso l'elettorato attivo ma non l'elettorato passivo a meno che non acquisisca direttamente la qualifica di socio;

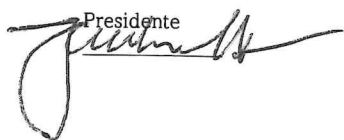
- diritto di godere dell'elettorato passivo per le elezioni degli organi direttivi, quando maggiorenne;

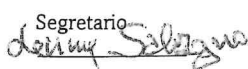
- diritto di prendere visione dei libri sociali presentando richiesta al Consiglio Direttivo a mezzo posta elettronica certificata o raccomandata anche a mano. Il Consiglio Direttivo ha venti giorni di tempo per garantire al socio l'accesso ai libri sociali richiesti, gli eventuali costi di riproduzione della documentazione restano a carico del richiedente e la riproduzione – con qualsiasi mezzo realizzata – presuppone che il trattamento dei dati personali ivi contenuti sia effettuato esclusivamente per l'esercizio dei diritti/doveri associativi e/o per esercitare azioni a tutela della propria posizione di socio o nell'interesse della stessa associazione;

- dovere di osservare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti approvati dall'Assemblea dei soci e le deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- dovere di astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione e mantenere una condotta civile nella partecipazione alle attività e nella frequentazione della sede;

- dovere di versare il contributo associativo annuale stabilito in funzione dei programmi di attività entro tre mesi decorrenti dall'inizio dell'esercizio sociale; tale quota potrà essere stabilita annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo. La quota associativa rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, trasmissibile o rivalutabile.

Presidente


Segretario


Art. 9

Il rapporto associativo è a tempo indeterminato fatta salva la possibilità di risolvere il rapporto nei seguenti casi:

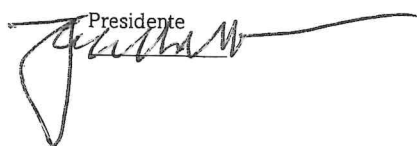
- 1) recesso,
- 2) esclusione,
- 3) decadenza per:
 - a) morosità,
 - b) decesso o estinzione della persona giuridica o Ente aderente.

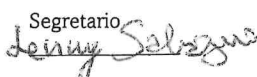
Il recesso da parte dei soci ha effetto dal momento in cui viene comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo che provvede quindi ad annotarlo sul libro degli associati.

L'esclusione sarà proposta dal Consiglio direttivo, con parere dettagliatamente motivato, nei confronti dell'associato che:

- non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- svolga o tenti di svolgere attività contrarie agli interessi dell'Associazione;
- arrechi o possa arrecare, in qualunque modo, gravi danni, anche morali, all'Associazione.

Il parere adottato dal Consiglio, contenente le motivazioni della valutazione, deve essere comunicato all'interessato a mezzo lettera raccomandata anche a mano.

Presidente


Segretario


Successivamente, la proposta di esclusione del Consiglio Direttivo deve essere sottoposta all'esame dell'Assemblea ordinaria dei soci che sarà convocata quanto prima e comunque entro due mesi. Nel corso di tale Assemblea, alla quale deve essere convocato anche l'associato coinvolto affinché possa contestare gli addebiti, si delibererà in merito alla radiazione. Di tale deliberazione deve essere data comunicazione all'interessato mediante lettera raccomandata.

Il Consiglio Direttivo può certificare la decadenza dell'associato per morosità decorsi tre mesi dall'inizio dell'esercizio, previo sollecito anche collettivo al versamento della quota associativa annuale e conseguente annotazione sul libro degli associati.

I soci receduti, esclusi o decaduti non hanno diritto al rimborso del contributo associativo annuale versato.

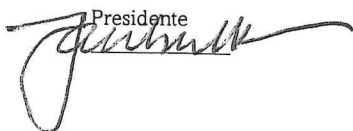
Art. 10

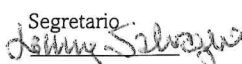
17

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti dell'associato, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto e, in caso di reiterazione, l'espulsione per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi associativi;
- denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi associativi, dei suoi associati;
- attentare in qualunque modo al buon andamento dell'Associazione;
- provocare gravi disordini durante le assemblee;
- appropriazione indebita dei fondi associativi, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;

17

Presidente


Segretario


- arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo o colpa grave, il danno dovrà essere risarcito.

Art. 11

Sono organi e cariche dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale dei soci, organo sovrano;
- b) il Presidente dell'Associazione;
- c) il Consiglio Direttivo, organo di amministrazione;
- d) l'organo di controllo.

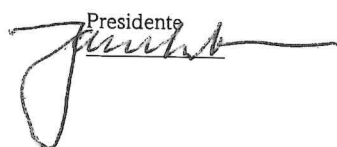
Art. 12

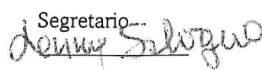
18

L'Assemblea ordinaria determina le linee politiche e di indirizzo di tutta l'attività dell'Associazione ed inoltre:

- a. approva il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio preventivo e/o il bilancio sociale;
- b. elegge i componenti del Consiglio Direttivo, secondo il principio di libera eleggibilità, e adotta eventuale azione di revoca di tale organo o dei suoi singoli componenti;
- c. nomina e revoca, quando previsto dalla legge, i componenti dell'organo di controllo dell'Associazione;
- d. nomina e revoca, quando previsto dalla legge, il soggetto incaricato della Revisione legale dei conti;
- e. delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;

18

Presidente


Segretario


- f. approva gli eventuali regolamenti interni, ivi incluso quello dei lavori assembleari;
- g. delibera l'esclusione dei soci dell'Associazione;
- h. si esprime sulle reiezioni di domande di ammissione di nuovi associati;
- i. delibera l'eventuale trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune;
- j. delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente, previa delibera del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno entro i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, da almeno un decimo degli associati o dall'Organo di controllo qualora nominato. In questi ultimi casi la convocazione deve essere effettuata entro venti giorni dalla data della richiesta.

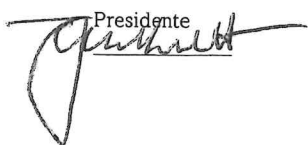
19

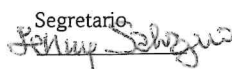
L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sullo scioglimento e la devoluzione del patrimonio per qualsiasi causa estintiva, sulla trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione.

Art. 13

L'Assemblea generale degli associati è l'organo a cui devono essere invitati tutti i soci in regola con il versamento del contributo associativo annuale ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie.

L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza o impedimento, da persona designata dal Consiglio Direttivo.

Presidente


Segretario


La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea.

Le convocazioni devono essere effettuate almeno venti giorni prima della data fissata per la riunione mediante affissione dell'avviso nella sede legale e nelle eventuali sedi operative, e mediante altra modalità quale l'invio di lettera semplice, e-mail, messaggeria telefonica e/o fax. La convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e della eventuale seconda convocazione, che dovrà avvenire in giorno diverso dalla prima convocazione. In difetto di convocazione saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti gli associati.

È possibile l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purchè sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Nella lettera di convocazione dell'Assemblea vengono fornite indicazioni per la partecipazione con le citate modalità.

20

Il voto è espresso in forma palese, salvo che la delibera abbia ad oggetto delle persone o il rinnovo delle cariche o che il voto segreto venga richiesto da almeno un decimo dei partecipanti.

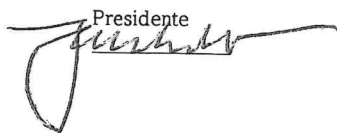
Il diritto di voto è riconosciuto ai soci maggiorenni, ai minorenni può essere chiesto un voto consultivo e in ogni caso vengono rappresentati, con diritto di voto, dall'esercente la potestà genitoriale che ha sottoscritto la domanda di ammissione.

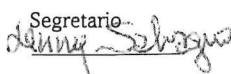
Vige il principio di una testa, un voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici

20

Presidente


Segretario


giorni successivi alla loro formazione e restano successivamente agli atti a disposizione dei soci per la consultazione.

Art. 14

L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci aventi diritto di voto intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono valide quando siano approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

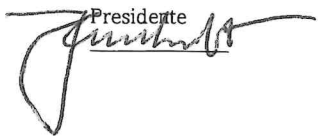
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

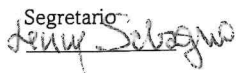
21

La deliberazione riguardante lo scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio residuo devono essere assunte con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

La deliberazione in merito a modifiche statutarie nonché quelle riguardanti le operazioni di fusione, scissione e trasformazione, devono essere adottate, in prima convocazione, con il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati.

Nella seconda eventuale convocazione, le modifiche statutarie sono adottate con la partecipazione di almeno un terzo degli associati, intervenuti o rappresentati per delega, e approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Presidente


Segretario


Art. 15

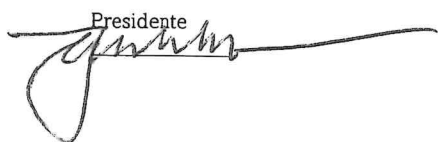
Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione, convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale; ne dirige le adunanze, firma gli atti e cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vicepresidente.

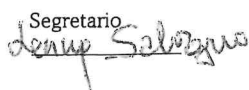
Art. 16

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da cinque Consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci aventi diritto al voto. Il Consiglio al suo interno elegge il Vicepresidente e conferisce le deleghe alla funzione di Segretario e di Tesoriere, spettando al primo la tenuta dei libri sociali ed al secondo la supervisione della tenuta contabile.

Al Consiglio Direttivo spetta:

- a) curare l'esecuzione delle deliberazioni assembleari;
- b) predisporre il bilancio di esercizio ed eventualmente il bilancio preventivo e/o il bilancio sociale;
- c) deliberare sulle domande di nuove adesioni, salvo l'esercizio della delega disgiunta in capo ai propri componenti;
- d) proporre i provvedimenti di esclusione degli associati;
- e) deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- f) predisporre gli eventuali regolamenti interni da sottoporre all'approvazione assembleare, incluso quello per la definizione dei criteri per i rimborsi spese ai volontari;
- g) individuare le attività diverse da svolgere in conformità agli eventuali orientamenti espressi dell'Assemblea degli associati;

Presidente


Segretario


- h) delegare il Presidente a stipulare gli atti ed i contratti inerenti all'attività sociale;
- i) nominare i responsabili delle commissioni di lavoro e dei settori di attività in cui si articola la vita dell'Associazione;
- j) deliberare su tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea degli associati, ivi compresa la determinazione del contributo associativo annuale e la modalità del suo versamento.

Art. 17

Il Presidente e i Consiglieri durano in carica tre anni e possono essere rieletti una sola volta consecutivamente. Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare nel Consiglio Direttivo, uno o più consiglieri, gli altri provvedono alla loro sostituzione individuando il primo candidato non eletto. Nell'impossibilità di procedere per questa via, il Consiglio Direttivo entro i venti giorni successivi alla notifica delle dimissioni o alla revoca del mandato, convocano l'assemblea degli associati per procedere alla elezione del componente o dei componenti mancanti che resteranno in carica per il periodo residuo di validità della carica degli altri membri.

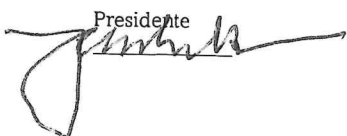
23

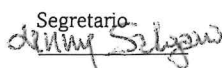
Art. 18

L'Assemblea dei soci elegge l'Organo di controllo, oltre che nei casi previsti dalla Legge, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

L'Assemblea può eleggere l'organo come monocratico o come collegiale. Nel primo caso è composto da un componente ed un supplente, nel secondo da tre componenti e due supplenti. L'organo resta in carica in ogni caso fino all'approvazione del bilancio consuntivo o rendiconto economico-finanziario relativo all'ultimo esercizio. L'incarico può essere rinnovato.

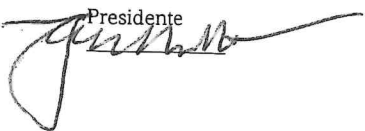
23

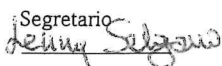
Presidente


Segretario


L'organo di controllo:

- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio Direttivo al fine di vigilare - anche in via preventiva e contestuale - sull'attività e sulle decisioni adottate affinché sia garantito il rispetto della Legge e dello statuto;
- verifica la correttezza della gestione anche con riferimento alla tenuta dei libri sociali, alla rendicontazione dei progetti, alla scelta dei contratti di collaborazione, all'espletamento degli adempimenti amministrativi, contabili e fiscali previsti;
- verifica la coerenza delle attività programmate rispetto ai fini istituzionali del sodalizio;
- verifica se il bilancio di esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili;
- verifica che gli eventuali avanzi di gestione siano reinvestiti nelle attività istituzionali;
- previene situazioni che possano inficiare la continuità operativa e la credibilità dell'ente con particolare attenzione alla adeguatezza ed alla salvaguardia del patrimonio;
- verifica le procedure per il reperimento e per l'erogazione delle risorse orientate al raggiungimento del fine istituzionale dell'ente;
- individua aree di rischio da monitorare e se necessario indica al Consiglio Direttivo possibili azioni di miglioramento;
- vigila sul rispetto della normativa fiscale di riferimento, partendo dalla soggettività ai fini fiscali dell'ente per arrivare alla verifica delle modalità commerciali o non commerciali con cui vengono svolte le attività di interesse generale;
- collabora alla definizione degli strumenti utili alla descrizione e/o misurazione dell'impatto sociale dell'attività associativa;

Presidente


Segretario


- assolve eventualmente alle funzioni di revisore dei conti nei casi in cui per Legge sia necessario beneficiare di tale controllo e a condizione che siano soddisfatti i requisiti professionali richiesti.

Nel caso di organo collegiale al suo interno viene nominato il Presidente a cui spetta la convocazione dell'organo e la tenuta del libro verbali dell'organo stesso.

Art. 19

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispone il bilancio, redatto anche secondo il criterio di cassa in ragione dei volumi di entrate, ed eventualmente predispone il bilancio preventivo per l'esercizio successivo e/o il bilancio sociale da presentare entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, estensibili a 180 giorni per motivi anche organizzativi purché nel rispetto del termine di deposito del bilancio sul registro unico nazionale del terzo settore.

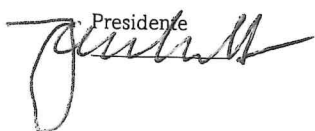
25

Art. 20

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione delibererà, sentito l'organismo di controllo preposto, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Tutti i beni residui saranno devoluti ad altri Enti del Terzo Settore che perseguono finalità analoghe e comunque a fini di pubblica utilità, fatta salva diversa destinazione imposta dalla legge.

Presidente


Segretario
